

DOMENICA 12 MARZO 2023
III DOMENICA DI QUARESIMA



**“TUTTO
APPARTIENE
ALL’AMORE”**

(Papa Francesco)

Quaresima. Intervista all’abate benedettino padre Mauro Giuseppe Lepori

Cosa rappresenta la Quaresima nella vita di fede?

«La morte e la risurrezione di Gesù sono il nucleo della fede e della vita cristiana. La Quaresima è nata nella Chiesa per prepararci a vivere la Pasqua: a viverla non come commemorazione di un fatto che appartiene al passato ma come avvenimento sempre attuale. Come scrive san Paolo ai Tessalonicesi, Cristo «è morto per noi perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui» (1Ts 5,10). Con la Sua morte e risurrezione Gesù ci offre tutto se stesso, il Suo corpo e il Suo sangue, ci dona la salvezza, la vita eterna. Questo è un avvenimento che accade anche oggi per te, per me, per tutti. Quello di Cristo è un dono, non un’imposizione: è il dono più grande che riceviamo dal Signore. Per accoglierlo bisogna aprire il nostro cuore. La Quaresima è il tempo durante il quale ci disponiamo a lasciar entrare la Pasqua nella nostra vita e ci liberiamo da ciò che chiude

il nostro cuore alla redenzione. Nessuno è mai completamente aperto al dono di Dio: il peccato ci rende sempre diffidenti nei confronti del Suo amore, come lo furono Adamo ed Eva. La nostra libertà va aiutata a dire «sì» al dono pasquale. E ciò, per noi esseri umani, non avviene in un istante: è un processo, un cammino».

Durante la Quaresima, la Chiesa propone tre pratiche penitenziali molto care alla tradizione biblica: la preghiera, l'elemosina, il digiuno. Qual è il modo autentico di viverle perché non siano pratiche formali?

«Queste pratiche non sono formali se le viviamo come un aiuto a liberarci dalla chiusura in noi stessi. Avremmo bisogno di aprirci all'immensità dell'amore di Dio e invece noi tendiamo a evitare il rapporto filiale con Lui, a ripiegarci sul nostro io, su quello che ci sazia senza essere vero nutrimento, sull'accumulo di false ricchezze che non danno vere sicurezze. Il digiuno, l'elemosina e la preghiera ci sono chieste e donate per aprire tutte le dimensioni della nostra vita alla felicità pasquale, alla vita eterna donata dal Signore, per convertirci dall'egoismo e dall'egocentrismo all'amore di Dio, all'amore del prossimo e del creato. Così facendo ciascuno di noi scopre il segreto della vita: solo amando sono veramente, e felicemente, me stesso. Se mi ripiego sul mio io, quasi a voler trattenere ciò che credo di possedere, finisco col perdermi e non essere me stesso. Che la tradizione cristiana ci proponga tre pratiche che aiutano in questo la nostra libertà è cosa di cui essere grati. Io comincio sempre la Quaresima con un moto di gratitudine: mi viene ancora dato un tempo per cominciare nuovamente a ritrovare me stesso volgendomi al Signore».

Quali forme possono assumere queste pratiche nella vita quotidiana?

«Ciascuno deve cercare di comprendere quali atteggiamenti o abitudini lo chiudono al rapporto con Dio. Il digiuno – che ci apre ad attendere e scoprire ciò che sazia il nostro cuore – può essere non solo astinenza dal cibo, ma anche, ad esempio, astinenza da un uso bulimico del cellulare e dei social che ostacola il silenzio e l'ascolto di Dio e degli altri. Allo stesso modo l'elemosina, che esprime il nostro amore per gli altri: è bene sostenere economicamente qualche opera oppure avere particolare cura delle opere che magari già aiutiamo durante l'anno perché questo ci fa comprendere che ciò che possediamo non è solo per noi ma deve sempre anche misurarsi sul bisogno degli altri. Se però l'elemosina si riduce a dare frettolosamente un po' del superfluo, non ci coinvolge. Coinvolge di più la nostra persona, ad esempio,

il dono del nostro tempo, della nostra presenza, per fare compagnia, ascoltare, consolare, prestare servizio. E poi c'è la preghiera, il nostro dialogo con il Signore, da vivere nelle molte forme che la Chiesa propone: ad esempio la lectio divina, ossia la lettura orante della Scrittura».

La Quaresima è cammino di conversione. Cosa vorrebbe dire alle persone che si sentono un po' scoraggiate perché, terminata ogni Quaresima, hanno l'impressione di non aver fatto veri passi avanti, di non essere cambiate come avrebbero desiderato?

«È un'impressione che proviamo tutti. Anch'io comincio sempre ogni Quaresima con più entusiasmo di quello che ho quando la finisco. Al termine di ogni Quaresima mi dico che avrei potuto viverla meglio. La tentazione di scoraggiarsi sorge perché, in fondo, si inizia il percorso pensando che il cammino sia opera nostra e che la meta sia opera nostra. Ma la meta della Quaresima è la grazia delle grazie: Cristo che ci salva morendo e risorgendo per noi. La conversione all'amore del Signore è un cammino, non sempre lineare, che ci accompagna tutta la vita: non finiremo mai di progredire perché l'amore di Dio è una realtà inesauribile, un abisso di cui non finiremo mai di scandagliare le profondità. La vita spirituale è come un pellegrinaggio: ogni mattina si ricomincia a camminare. In un certo senso siamo sempre all'inizio. Dio ci chiede solo l'inizio: la conversione è Sua grazia. Lui ci domanda di desiderarla, di accennare un primo passo, di voler corrispondere al Suo dono, come diceva Santa Teresa di Lisieux. A sollevarci sino a Dio sono le Sue braccia. Un padre del deserto anziano e santo cui era stato chiesto come facesse a progredire così speditamente nella vita spirituale, rispose: ogni mattina mi dico: oggi devo iniziare a convertirmi!».

Congedandosi dai suoi discepoli, Gesù ha detto: «vado a prepararvi un posto». Lei come immagina sarà questo posto e «la vita del mondo che verrà», la vita eterna nel mondo di Dio?

«La vita eterna, anzitutto, sarà una pienezza di vita. Contempleremo il volto di Dio. Questa contemplazione non la immagino tanto come un eterno fissarsi negli occhi o come un continuo guardare qualcuno, ma come il poter vivere un'amicizia piena di amore, dialogo, scambio, cose da fare insieme. Entreremo con tutto il nostro essere nella vita trinitaria e il nostro posto sarà quello di figli nel Figlio che amano il Padre con l'amore dello Spirito Santo. Sarà dunque una vita totalmente filiale e, al contempo, una vita di compiuta fraternità con tutta l'umanità e con i nostri cari,

che ritroveremo. E questa fraternità avrà infiniti colori perché avrà la varietà di tutti i fratelli e le sorelle che abitano il Cielo, ciascuno dei quali, essendo immagine unica e irripetibile di Dio, avrà la propria «fisionomia». Vivremo la vita di Dio, quella che Cristo, morendo per noi, ci dona di condividere con Lui. Ma questa vita eterna comincia già nel tempo della nostra esistenza qui sulla terra. Inizia quando, in Cristo, comincia il nostro rapporto filiale con Dio e il rapporto fraterno, dunque d'amore, con tutti coloro che la vita pone sul nostro cammino. Medito molto in questi tempi queste parole di Gesù: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore» (Gv 15,9). Gesù ci chiede di «rimanere» nel Suo amore, ricevuto dal Padre, nella nostra vita quotidiana, compiendo la sua volontà, amandoci gli uni gli altri. Questo è l'inizio della vita eterna, perché essa sarà, appunto, un rimanere nel Suo amore che genera vita in abbondanza».

E come immagina sarà il nostro essere?

«Poiché la vita è relazione, noi risorgeremo con tutto il nostro essere relazionale, ossia con tutte le relazioni buone che abbiamo costruito e che ci hanno identificato. Come Maria è eternamente madre di Gesù e Giovanni è eternamente il Suo discepolo amato, così noi saremo eternamente definiti dalla nostra vocazione e dalle nostre relazioni: saremo sempre figli dei nostri genitori, o padri e madri dei nostri figli, e amici dei nostri amici. Ma non saremo chiusi in questi rapporti perché saremo anche amici dei nostri nemici. I doni e i carismi che Dio ha dato a ciascuno in favore di tutti sono irrevocabili. Io penso che sarò eternamente membro del mio Ordine, della mia comunità, ma come membro della piena comunione di tutti i redenti. Tutto, misteriosamente, rimarrà nel Suo amore. Così come, misteriosamente, proprio il nostro corpo risorgerà trasfigurato. Ricordo che quando mia mamma stava morendo, guardando il suo corpo spegnersi ho capito quanto abbiamo bisogno della risurrezione della carne che professiamo nel Credo. Ho capito che non riusciamo ad accontentarci di riabbracciare in Cielo soltanto l'anima dei nostri cari. Volevo poter riabbracciare mia mamma nell'interezza della sua persona, con quel corpo che mi aveva generato, accudito, accompagnato, che avevo visto invecchiare e sorridermi sino alla fine. Il dogma della risurrezione della carne, pur tanto misterioso per la ragione, è veramente corrispondente al bisogno del nostro cuore. Che Cristo sia risorto col Suo vero corpo, così fisicamente reale da poter mangiare pane e pesce dopo la risurrezione, fa parte dello splendore divino e umano – anzi, umanissimo – della Pasqua!».

3° SETTIMANA DI QUARESIMA

DOMENICA 12/3:

- * Ore 10,15: S. MESSA per tutte le famiglie dei ragazzi di 5 elementare. Seguirà aperitivo in Oratorio
- * Ore 16,30 in CHIESA PARROCCHIALE:
PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE
CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE.

OGNI GIORNO:

- * Ore 8,10: per tutti i ragazzi/e 5 minuti con Gesù!
- * Ore 8,30-9,00: ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE.

MERCOLEDI' 15/3

- * Ore 6,30 S. MESSA per adulti e lavoratori.
- * Ore 8,30-9,00: ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE.
- * **PER I PRE-ADOLESCENTI * ADOLESCENTI**
- * **DICIOTTENNI E GIOVANI A BIASSONO:**
- * Ore 6,30: S. Messa.
- * Ore 18,00: Preghiera pre-ado.
- * Ore 18,30: S. Messa.
- * Ore 19,00: Vespero adolescenti, diciottenni e giovani.
- * Ore 21,00 Chiesa parrocchiale di Biassono:
**3° INCONTRO DI CATECHESI PER GLI ADULTI
SUL VANGELO DELLA PASSIONE DI LUCA
"IL RINNEGAMENTO DI PIETRO"
(Lc. 22,47-71)**

VENERDI' 17/3: 3° VENERDI' DI QUARESIMA

- * Ore 9,00: VIA CRUCIS
- * Ore 21,00 VIA CRUCIS per adulti, giovani e lavoratori

SABATO 18/3:

- * dalle ore 16,00: S. CONFESSIONI.

DOMENICA 19/3: * Ore 10,15: S. MESSA per tutte le famiglie dei ragazzi di 4 elementare. Seguirà incontro a gruppi con le catechiste e aperitivo in Oratorio

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



**OGGI SARAI CON
ME IN PARADISO**
LA PASSIONE SECONDO LUCA
ITINERARIO BIBLICO
MARZO 2023

Lectio divina tenuta da don Matteo Crimella, biblista

Chiesa parrocchiale San Martino Vescovo - Biassono • Ore 21

Mercoledì 1 • La cena *(Lc 22,1-27)*

Mercoledì 8 • La preghiera al monte degli Ulivi *(Lc 22,28-46)*

Mercoledì 15 • Il rinnegamento di Pietro *(Lc 22,47-71)*

Mercoledì 22 • Gesù condannato *(Lc 23,1-32)*

Mercoledì 29 • La morte *(Lc 23,33-65)*

GESTO DI CARITA'
**SOSTENIAMO LE POPOLAZIONI
COLPITE DAL TERREMOTO**



*** Le Offerte si raccolgono in Chiesa
all'altare della Madonna**

EMERGENZA TERREMOTO

Caritas Ambrosiana ha predisposto una pagina internet dedicata, finalizzata a illustrare e aggiornare le modalità di donazione e il contenuto degli aiuti.

Come sostenere la raccolta fondi:

CON CARTA DI CREDITO

ONLINE: www.caritasambrosiana.it

**IN POSTA C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas
Ambrosiana Onlus – Via S. Bernardino 4 – 20122 Milano**

**CON BONIFICO C/C presso il Banco BPM Milano,
intestato a Caritas Ambrosiana Onlus**

IBAN:IT82Q0503401647000000064700

**Causale: Terremoto Turchia-Siria 2023 / Le offerte sono
detraibili fiscalmente**



Comunità Pastorale «Maria Vergine Madre dell'Ascolto»

S. CHIARA E PAPA FRANCESCO **... per guardare e riflettere**

In collaborazione con i responsabili del “Cinema Nuovo” di Sovico proponiamo la visione di due film nel cuore del tempo intenso della Quaresima ponendo l’attenzione sulla figura di Papa Francesco e della Santa di Assisi.

Iniziamo con GIOVEDÌ’ 16 MARZO con il film documentario “IN VIAGGIO” (di Gianfranco Rosi) su Papa Francesco mentre proprio in quei giorni, esattamente il 13 marzo ricorre il 10° anniversario della sua elezione al Pontificato.

Si può cogliere come Papa Francesco abbia sin da subito fatto dei viaggi apostolici quasi uno “stile” del suo pontificato (con 37 viaggi a coprire 59 paesi in 9 anni); sono proprio i suoi itinerari a seguire il filo rosso dei temi centrali ed universali del nostro tempo: la povertà, la natura, la crisi migratoria, la condanna di ogni guerra, la solidarietà.

Successivamente, GIOVEDÌ’ 23 MARZO viene proposto il film “CHIARA” (di Susanna Nicchiarelli) su S. Chiara di Assisi, la storia di una santa, la storia di una ragazza e della sua rivoluzione nella vocazione e nel suo sogno di libertà.

“SAREMO ORIZZONTI E CI POTREMO AMMIRARE”. È questa la proposta che rimane alla fine dei titoli di coda di Chiara: un’esperienza di comunione, l’abbraccio tra uomini e donne separati dall’istituzione, una speranza che rammenda anche le differenze divisive vissute in terra, una compiutezza eterna che supera anche la sepoltura della carne e la separazione dagli affetti di questo mondo.

Le proiezioni saranno nei giorni indicati, sia nel pomeriggio alle 14.30 per favorire la partecipazione anche degli anziani, che alla sera alle 21.00 per chi lavora e ha impegni familiari.

NUOVO
CINEMA
SOVICO

ZIUNO F

CINEMA



INVIAGGIO

UN FILM DI GIANFRANCO ROSI



GIOVEDÌ 16 MARZO
14.30 / 21.00
NUOVO CINEMA SOVICO

INGRESSO UNICO 5€

UNA PROIEZIONE ZIUNO FILM, STERNA ENTERTAINMENT CON RAI CINEMA - SOGGETTO GIANFRANCO ROSI - MONTAGGIO FABRIZIO FEDERICO
INTERPRETAZIONE ALDO STEFANO GROSSO - RICERCA HISTORICA DI ARCHIVIO ALESSIA PETITTO - INTERVISTE DI ARCHIVIO ARCHIVIO VATICAN MEDIA, CINEMATICA DI BOLOGNA
PRODOTTO DA DONATELLA PALERMO, GIANFRANCO ROSI, ENZO DEL BROCCO
REGIA GIANFRANCO ROSI





NEI RISPETTIVI ORATORI

- | | |
|-------------------------|-------------------------|
| 5/03 - MACHERIO | 26/03 - MACHERIO |
| 12/03 - SOVICO | 16/04 - SOVICO |
| 19/03 - BIASSONO | 23/04 - BIASSONO |

Organizzati dai Giovani della Comunità Pastorale di Biassono, Macherio e Sovico con lo scopo di raccogliere fondi per partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù 2023.

«Noi vogliamo la pace», aderisci all'appello dell'Arcivescovo

Fino alla Domenica delle Palme lo si può sottoscrivere online o in forma cartacea. Un impegno che si unisce al digiuno e alla preghiera



**«NOI VOGLIAMO LA PACE,
I POPOLI VOGLIONO LA PACE!**

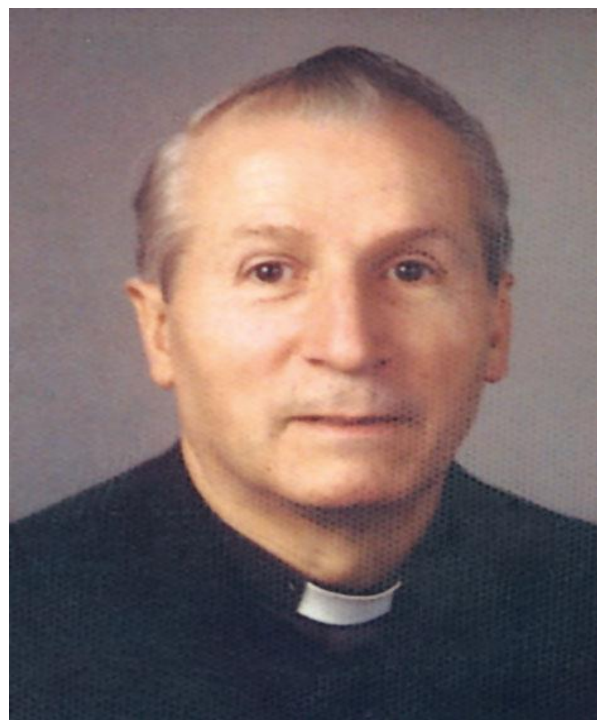
Anch'io voglio la pace e chiedo ai potenti, ai politici, ai diplomatici, alle Chiese e alle religioni:

«Per favore, cercate la pace!»

In questo tempo di Quaresima mi impegnerò per una preghiera costante e per pratiche di penitenza».

Questo l'appello e la richiesta di impegno personale alla conversione che l'Arcivescovo, nel suo messaggio del 12 febbraio, ha rivolto ai fedeli ambrosiani e a cui per tutta la Quaresima fino al 2 aprile (Domenica delle Palme), è possibile aderire. Per sottoscrivere l'appello vedi il Portale della Diocesi di Milano.

DON
ANGELO
VIGANO'
E' IN
PARADISO



Lunedì 6 marzo 2023 è deceduto **don Angelo Viganò**.

Nato a Biassono (MB) il 16/02/1939.

Ordinato sacerdote nel Duomo di Milano il 27/06/1964.

Dal 1964 al 1973 Vicario parrocchiale a Milano – Beata Vergine Assunta in Bruzzano.

Dal 1973 al 1974 Vicario parrocchiale a Seregno – S. Giuseppe.

Dal 1974 al 1981 Vicario parrocchiale a Cernusco sul Naviglio – S. Maria Assunta.

Dal 1981 al 1991 Parroco a Gaggiano Loc. Viganò Certosino – Santi Eugenio e Maria.

Dal 1991 al 1998 Vicario parrocchiale a Lissone – Santi Apostoli Pietro e Paolo.

Dal 1998 al 2005 Parroco a Desio – S. Giorgio M.

Dal 2005 al 2015 Vicario parrocchiale a Senago – S. Maria Assunta, poi vicario della Comunità Pastorale “S. Paolo Apostolo”.

Dal 2015 Residente a Biassono – S. Martino V.

MESSAGGIO DEL VESCOVO MARIO PER IL FUNERALE DI DON ANGELO VIGANO'.

Desidero condividere la preghiera di suffragio e di riconoscenza di coloro che hanno conosciuto, amato, stimato don Angelo Viganò. Ha vissuto il suo ministero con fedeltà, disponibile ad adattarsi in situazioni e ruoli diversi. Fin che le condizioni fisiche l'hanno consentito ha continuato a offrire alla gente la promessa e il mistero della salvezza nei sacramenti e, come ogni prete, è stato promessa e mistero: donandosi totalmente e insieme avendo ancora da donare, come se la vita impedisca l'espressione compiuta del dono ricevuto. Ora, nella luce senza ombre di Dio, giunge al compimento la promessa e il mistero è contemplato faccia a faccia. Vedendo Dio così come egli è. Nella luce di Dio ora don Angelo intercede perché una scintilla di luce guidi il cammino di noi che preghiamo per lui.

+ Mario Delpini, Arcivescovo.

SALUTO DI DON IVANO AL FUNERALE DI DON ANGELO, CELEBRATO DAL VESCOVO AUSILIARE: Mons. LUCA RAIMONDI.

In questi anni, dopo il suo ritorno a casa qui a Biassono, a causa della salute cagionevole, ho conosciuto poco don Angelo, e poco ha potuto condividere, anche se il suo desiderio c'era, la vita della nostra Comunità pastorale.

Sicuramente chi lo ha incontrato, nelle diverse Comunità dove ha vissuto la sua vocazione e il suo ministero, potrebbe raccontare di lui esperienze bellissime, segni della Grazia all'opera anche attraverso la sua umanità.

E in questi giorni, incontrandolo fragilissimo all'ospedale, ripensando a questi anni, dove la sua era una presenza "silenziosa": non "poteva fare", come diciamo noi, nulla per la nostra Comunità, pensavo un po' agli anni che passano, e per tutti!, alla vecchiaia che arriva, alla malattia che ti segna e ti

costringe a casa, stravolgendo un po' la frenesia del nostro fare, del "fare" del Prete, che, anche se tante volte non sembra, non ha un attimo di respiro!

E pensavo: che cosa resta? Che cosa vale? Che cosa conta?

Tutte le volte che incontro l'esperienza di una Vocazione, che sia quella matrimoniale, quella sacerdotale, religiosa, sono sempre colpito perché capisco che si tratta di un miracolo!

Il Miracolo di Dio che non si stanca di noi e ci chiama, e così come siamo, persino con tutte le nostre fragilità-debolezze-infedeltà; ci chiama per abbracciare la nostra vita nella Bellezza del Suo Amore, nella forza del Suo Perdono, perché sia segno di questo Amore, di questa Misericordia; perché+ sia mano tesa a cui aggrapparci, per essere anche noi e sempre di più, accolti in quell'Amore che rende il nostro Destino sempre buono.

E poi Miracolo della Libertà che, affascinata da Gesù, s'affida, con tutta la "coerenza" e con tutta la sua "incoerenza", alla Forza di quell'Amore!

E si possono "fare tante cose", oppure "non se ne possono fare più": ma se quell'affidamento resta, il Miracolo di Gesù che chiama, continua ad accadere.

Anche se la nostra fragilità diventa sempre più grande, il Miracolo di Gesù che Ama continua a segnare la vita di tanti.

Davanti all'agonia di don Angelo in questi giorni, questo mi colpiva: non ero davanti ad un uomo che "ha fatto tanto" o che "ha fatto poco", a un uomo "coerente" oppure "no"!

Ero davanti al Miracolo del Dio fedele che ci ama sempre, e che ama sempre anche le nostre fragilità!

Ero davanti al Miracolo della Libertà di un uomo che comunque ha amato Gesù.

Per questo oggi ringrazio don Angelo: perché ha permesso l'accadere di questo Miracolo anche per noi, anche nel nascondimento di questi ultimi anni, anche nella sua fragilità.

Il Signore compia il Miracolo: il Suo Abbraccio diventi per don Angelo Felicità piena.

Don Angelo prega per noi, che tante volte, a cominciare da noi Preti, questo Miracolo non sappiamo nemmeno riconoscerlo, e invece è il Tesoro prezioso della vita, perché lo fa Gesù! Perché è Gesù! Perché rende questa nostra vita e ogni vocazione, tesoro prezioso per vita e la vocazione di tanti nostri fratelli e sorelle.

SALUTI DALLA MISSIONE DI SUOR RITA COLOMBO IN EGITTO

Carissimi tutti,

In questi giorni ho ricevuto l'offerta che mi avete mandato e ne sono sempre riconoscente e prego il Signore che ricompensi tutto in grazie la vostra dedizione e generosità. Il tutto va a beneficio dei poveri che non riescono ad arrivare alla fine del mese. Aiutiamo anche gli ammalati specie quelli che hanno bisogno di operazioni e che non hanno nessuna copertura in campo oltre alle medicine.

Qui tutto sembra procedere normale sia nel lavoro che nelle attività di scuola e di parrocchia. Si tende ancora comunque ad usare il sistema on line per evitare tanti spostamenti e questo sistema è buono perché favorisce una più ampia conoscenza soprattutto nelle attività. In questi giorni si fa sentire il freddo anche da noi, non come da voi naturalmente, ma non avendo gli ambienti riscaldati si sente un po'... Di giorno però non manca il sole e la temperatura si fa più tiepida ringraziando il Signore.

Ci si avvicina ormai alla quaresima, tempo di conversione in preparazione alla Pasqua di Risurrezione. Il Signore ci offre questo periodo per intensificare anche la nostra preghiera per quanti stanno soffrendo le conseguenze del terremoto e della guerra che sembra non finire mai. La guerra porta miseria ma anche corruzione dove i ricchi si arricchiscono di più a scapito dei poveri che si impoveriscono sempre di più e non riescono a vivere in modo dignitoso per il costo della vita che va alla stelle. Questo problema l'avrete certamente anche voi perché è una cosa a livello mondiale. Affidiamoci al Signore che tutto può.

A tutti ancora il mio grazie unito al mio ricordo riconoscente come sempre e il mio più caro saluto

Sr. Rita Colombo

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA - SABATO: * ore 17,30

FESTIVA - DOMENICA: * ore 8,00 alle Cascine

*** ore 9,00 * ore 10,15 * ore 11,30 * 17,30**

MESSE FERIALI da Lunedì a Venerdì:

*** ore 9,00 * ore 18,30 * Sabato: * ore 9,00**

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502)

email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302):

**L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' alla DOMENICA:
dalle 15,30 alle 18,30.**

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI

**L'apertura nell'area dell'ex-oratorio femminile, dalle ore 14,00
alle ore 17,00 sarà il mercoledì, il giovedì e il sabato.**

PUNTO PANE

**I giorni di distribuzione del pane, a partire dal 26/4 sono il
giovedì ed il venerdì dalle ore 10 alle ore 11,30.**

CENTRO DI ASCOLTO

Tel. per appuntamento il Sabato dalle 15 alle 17: 3534085246

AVVISI

*** Celebrazione dei S. BATTESIMI:**

*** DOMENICA 16/4/2023 ore 16**

*** DOMENICA 23/4 ore 16**

*** DOMENICA 7/5/2023 ore 16**

*** DOMENICA 11/6 ore 16**

*** DOMENICA 25/6 ore 16**

*** DOMENICA 9/7/2023 ore 16**

CELEBRAZIONE 1 S. COMUNIONE:

*** Sabato 20/5 ore 11,00.**

*** Domenica 21/5 ore 11,30.**

CELEBRAZIONE S. CRESIMA:

*** Sabato 27/5 ore 17,30.**

*** Domenica 28/5 ore 17,30.**

GRAZIE:

*** Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per
sostenere le spese ordinarie della Parrocchia .**

**Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente
il versamento:**

IT 08 P 06230 32540 000015300706